

IL BATTAGLIONE “GOTTI” di Baricella

Mentre sull'Appennino Bolognese, sulle alture di Monte Sole e Monte Pastore, i Partigiani della “Stella Rossa”, guidati da Mario Musolesi e Gastone Rossi, combattevano contro i tedeschi in tutti i versanti di Marzabotto, nel territorio del Comune di Baricella si formava il “Battaglione Gotti”, intitolato ad un caduto della Resistenza.

Molti furono gli antifascisti che aderirono alla lotta armata contro i tedeschi. Nei “casoni” di campagna si riunivano tutti coloro che avevano deciso di liberare il territorio dall'invasore. Le milizie germaniche, saputo che esisteva un'organizzazione composta di uomini armati, intensificò la sorveglianza sulle strade e le campagne. I partigiani percorrevano le strade con l'aiuto del buio, nascondendosi nelle stalle, nei fossi, lungo gli argini dei tanti canali e fiumi che formano l'orografia dei nostri paesi.

Le armi di cui si servivano erano quelle strappate ai nemici dopo i combattimenti, ma era cosa nota che gli Alleati avevano contribuito a inviarle tramite le “misteriose vie della Provvidenza”, come dicevano spesso i curati delle pievi.

I gruppi più numerosi dei resistenti erano formati da giovani, spesso accompagnati dai padri che avevano udito fin dagli anni '20 gli insegnamenti e gli incitamenti dei vecchi Socialisti, dei sindacalisti e, poi, degli appartenenti al Partito Comunista ed al Partito Popolare.

Gli scontri tra i “ribelli” e le truppe germaniche avvenivano, generalmente, dopo le riunioni organizzative fatte dai gruppi armati nascosti da impenetrabili cortine di alberi e cespugli di cui è piena la nostra campagna.

I principali combattimenti avvennero lungo Via Scalone, in località La Motta, via Travallino e Mondonuovo di San Gabriele.

Al termine dei combattimenti le truppe tedesche rastrellavano le zone interessate ed effettuavano arresti e perquisizioni. Nei primi mesi dell'anno 1944 arrestarono alcuni abitanti di Boschi che, con il Parroco Don Sita, vennero portati, dopo una lunga marcia, nei locali della Scuola elementare del capoluogo. Annunciarono la fucilazione dei ribelli, già rassegnati alla loro sorte.

Contro tale proposito si elevarono alte le proteste del Podestà e del Parroco di Baricella, Don Giovanni Maurizzi, che scongiurarono così il sanguinoso disegno.

E' doveroso ricordare che alcuni partigiani del Battaglione Gotti, rinchiusi nelle carceri di Bologna, non vennero torturati ed uccisi per il forte intervento del Generale tedesco Frido Von Senger und Etterlin che non permetteva alle SS di effettuare fucilazioni e maltrattamenti di prigionieri.

Il Generale Von Senger, amico personale del Conte Giovanni Casazza di Minerbio e del priore Domenicano Padre Casati, pose dapprima il suo quartier generale a Baricella poi a Padulle.

Saputo l'atteggiamento del Generale, i partigiani non attentarono mai alla sua vita e Von Senger poteva cavalcare indisturbato per tutto il territorio del nostro Comune.

Presso i locali della canonica, con il permesso del Parroco, aprì il Circolo Ufficiali frequentato anche dai soldati della Wehrmacht, ma non dalle SS, sgradite a Von Senger che sapeva bene cosa succedeva nelle carceri sottoposte al controllo delle famigerate “Truppe scelte”.

Mentre il fronte stazionava sui contrafforti della Linea Gotica i partigiani locali presero contatti con quelli che combattevano nel territorio di Malalbergo e che avevano già effettuato azioni di guerriglia tra il capoluogo e la località di Ponticelli, presso via Tombe.

La collaborazione portò a numerosi attacchi contro le truppe d'occupazione che subirono molte perdite.

Alcuni anziani partigiani raccontarono che il Gen Wesphal, braccio destro di Kesserling, venne convinto a non attivare il progetto di un piccolo campo di aviazione in località San Gabriele, da usare per piccoli aerei da ricognizione diurna. Di questo progetto si è persa ogni traccia e neppure ne fa menzione il Gen. Frido Von Senger che pure era militarmente interessato alla nostra zona in quanto Comandante della 94^a Divisione Corazzata posta alla difesa di Bologna.